



## Scheda

Data

17 marzo 2015

---

**Giornata internazionale del bosco (GIB), 21 marzo 2015**

**Valorizzazione delle prestazioni forestali: tempo libero e attività ricreative**

### **Chi paga i comodi sentieri nel bosco?**

**La popolazione in Svizzera apprezza il bosco come spazio ricreativo di prossimità e vi si reca spesso. Questa utilizzazione durante il tempo libero addossa costi supplementari alle aziende forestali, soprattutto nei boschi situati nei pressi degli insediamenti, ad esempio per le misure di sicurezza supplementari nell'ambito della raccolta del legname o la manutenzione dei sentieri. Possono inoltre insorgere perdite di guadagno, ad esempio in seguito a lesioni del tronco o forti sollecitazioni del suolo. Singoli Cantoni e Comuni sono ora disposti a risarcire le spese straordinarie assunte dai proprietari forestali per le attività ricreative.**

In Svizzera vige il diritto di accedere liberamente ai boschi pubblici e privati e i Cantoni devono garantire l'accessibilità generale del bosco. Molte persone si avvalgono regolarmente di questo diritto durante il tempo libero e utilizzano per attività ricreative in particolare i boschi non lontani da casa: fanno passeggiate, praticano sport o si godono semplicemente la quiete. Sentieri, percorsi fitness, piste ciclabili, percorsi per rampichino, percorsi ippici, panchine, fontane, focolari e rifugi forestali ben tenuti invitano a dedicarsi a molteplici attività del tempo libero o a rilassarsi. La metà della popolazione afferma di andare nel bosco almeno una volta alla settimana.

Rafforzando lo stato di benessere dei visitatori, i boschi ricreativi forniscono un prezioso contributo alla salute pubblica e al benessere sociale. Con la Politica forestale 2020, la Confederazione intende garantire queste prestazioni di pubblica utilità anche in futuro. L'utilizzazione del bosco per il tempo libero e le attività ricreative dovrà essere rispettosa e gratificante. Varie offerte presuppongono tuttavia anche un finanziamento sufficiente.

#### **Le attività ricreative nel bosco valgono miliardi**

Su mandato dell'UFAM, la società econcept ha stimato il valore monetario dell'utilizzazione del bosco svizzero per le attività del tempo libero. Lo studio,

pubblicato nel 2014, si basa su un metodo di calcolo che deriva il valore ricreativo in base alle spese di trasferta per recarsi nel bosco. L'idea alla base di questo metodo è che queste visite devono avere un valore pari almeno alla spesa sostenuta per la trasferta, altrimenti la gente vi rinunciarebbe. Risulta così un prezzo medio di 9 franchi per visita. In base alla frequenza delle visite nel bosco risulta un intervallo da 290 a 590 franchi per persona all'anno. Per la popolazione di età superiore ai 18 anni il valore calcolato, che rappresenta il limite minimo per la funzione ricreativa del bosco, raggiunge un importo totale da 2 a 4 miliardi di franchi all'anno.

Anche per questa funzione del bosco, ai benefici sociali in particolare nei boschi vicini ai centri con una forte affluenza di visitatori si contrappongono maggiori uscite e minori entrate per le aziende forestali, che di norma devono essere assunte dai proprietari. I principali motivi degli oneri finanziari supplementari sono le misure di sicurezza più costose nell'ambito della raccolta del legname, la manutenzione più intensa dei sentieri, lo smaltimento dei rifiuti, le forti sollecitazioni a cui è sottoposto il suolo boschivo nei pressi degli impianti per il tempo libero, e, di conseguenza, il pregiudizio per il novelleto, nonché lesioni del tronco e delle radici.



Foto: BAFU / Franca Pedrazzetti

### **32 000 ettari di boschi ricreativi**

L'Inventario forestale nazionale (IFN 3) classifica come boschi prettamente ricreativi circa 32 000 ettari o il 2,5 per cento della superficie forestale svizzera. In questi boschi, l'UFAM stima il costo medio non coperto per le attività del tempo libero a 200 franchi per ettaro all'anno. Il fabbisogno finanziario annuo per indennizzare questo servizio si aggira quindi sui 6 milioni di franchi.

In linea di principio, la legge forestale della Confederazione non prevede contributi a livello nazionale ai costi dell'utilizzazione del bosco per il tempo libero. Già oggi esistono tuttavia modelli validi a livello cantonale o comunale che prevedono indennità a favore dei proprietari forestali.

## **Il Cantone di Friburgo all'avanguardia**

Il Cantone di Friburgo ha adottato una soluzione considerata esemplare. Già nel 2006, i boschi pubblici sono stati classificati in varie categorie a seconda dell'intensità dell'utilizzazione per il tempo libero, allo scopo di garantire una distribuzione delle risorse corrispondente ai bisogni. Il Cantone versa così ai proprietari di zone forestali con un carattere prevalentemente ricreativo molto frequentate e situate nei pressi degli insediamenti indennità forfettarie pari a 300 franchi all'ettaro. Beneficiano di questa indennità circa 1800 ettari di boschi pubblici. Una superficie pari a tre volte questa è costituita da boschi sfruttati e frequentati normalmente, in cui le prestazioni forestali garantiscono unicamente la percorribilità dei sentieri. In questi casi l'indennità è di 100 franchi all'ettaro. Il restante 80 per cento della superficie forestale pubblica è costituito da zone il cui affluenza di persone in cerca di svago è così bassa da essere trascurabile. Il Cantone non versa quindi alcuna indennità.

Le prestazioni da fornire sono stabilite in un contratto stipulato con il beneficiario del sussidio. Il catalogo delle prestazioni comprende ad esempio la riparazione periodica degli impianti infrastrutturali forestali, la rinnovazione dei popolamenti con funzione ricreativa o misure di sicurezza nei pressi dell'attrezzatura pubblica per attività ricreative. Alcuni anni fa il Cantone di Friburgo ha esteso il suo modello di finanziamento anche ai boschi pubblici.

### **Esempi innovativi**

Altri Cantoni dispongono di basi giuridiche che disciplinano settori parziali della funzione ricreativa del bosco e prevedono indennità finanziarie versate da determinati gruppi di utenti a favore dei proprietari forestali. Nidvaldo applica una soluzione del genere per i percorsi sportivi, il Giura per l'utilizzazione pubblica delle strade forestali e Ginevra per chi pratica il ciclismo o l'equitazione nel bosco.

I modelli di finanziamento a livello comunale si basano in genere sull'indennizzo di prestazioni chiaramente definite a livello contrattuale, come ad esempio la manutenzione di sentieri nel bosco. Se un bosco ricreativo di prossimità appartiene al Comune, spesso le spese supplementari sono assunte anche attraverso una garanzia del deficit – in altre parole, un eventuale deficit dell'azienda forestale comunale è coperto mediante i proventi del gettito fiscale generale.

Un esempio innovativo è costituito dai progetti di ecosponsoring dell'ufficio forestale comunale di Baden, che sono stati avviati già nel 1997. Nell'ambito di questo modello, imprese, fondazioni o singole persone mettono a disposizione, in base a contratti pluriennali, soldi, materiale o servizi per un valore da 50 000 a 100 000 franchi destinati a determinate offerte. Spesso a essere commercializzate o sostenute non sono singole misure nell'ambito delle attività ricreative, bensì interi pacchetti di prestazioni d'interesse sociale, i quali naturalmente contribuiscono anche al valore ricreativo.

### **Internet**

[www.bafu.admin.ch/dokumentation/fokus/15046/15106/index.html?lang=it](http://www.bafu.admin.ch/dokumentation/fokus/15046/15106/index.html?lang=it)